

Agricoltura: [Inea](#); crisi pesa su primario, -4,4% reddito

Diffusi i primi dati dell'Annuario [Inea](#) 2012

ROMA

(ANSA) - ROMA, 19 DIC - Battuta d'arresto per l'agricoltura italiana che nel 2012 risente della crisi del Paese, facendo registrare una contrazione del reddito complessivo del 4,4%, anche se le esportazioni continuano a mostrare un deciso segno più. E' questa la fotografia che emerge dalle prime istantanee tratte dall'Annuario dell'agricoltura italiana 2012 di [Inea](#), che sarà in distribuzione durante la presentazione che si svolgerà il prossimo gennaio. Il quadro che emerge non è confortante: il primario registra una riduzione di reddito complessiva del 4,4%, in parte legata al forte ridimensionamento degli investimenti aziendali (-9,6%) causati dalla stretta creditizia e alle difficili condizioni climatiche ed ambientali. Cresce invece il fatturato dell'industria alimentare (+2,3%) grazie alla spinta dell'export, in particolare nei comparti vino (soprattutto spumanti con +15,8%), prodotti dolciari (+15,2%), salumi e formaggi. L'occupazione si mantiene stabile, anche se quasi un quarto degli occupati non ha lavoro regolare.

Significativa la presenza femminile (29%) e anche quella degli stranieri, in crescita. A livello settoriale risultano penalizzate le coltivazioni agricole, mentre crescono la zootecnia, e le attività di supporto all'agricoltura (+5,6%), che pesano per circa il 13%. A pesare sul quadro è anche la ridotta capacità di spesa dei consumatori, sempre meno attenti alle caratteristiche qualitative dei prodotti, ad eccezione degli alimenti bio, in crescita (+4,8% produttori, +6,4% superficie). Non va meglio per le attività multifunzionali, tra le quali spiccano l'agriturismo e il turismo rurale, che risentono della contrazione del turismo interno. "Il 2012 - ha spiegato il presidente dell'[Inea](#), Tiziano Zigotto - può essere considerata una delle annate più difficili per l'agricoltura italiana dall'inizio del secolo. Nonostante questo, il settore ha rivelato importanti segnali di forza e vitalità. Tutto ciò - ha concluso - lascia ben sperare per la tenuta dell'agricoltura italiana nel prossimo futuro". (ANSA).

Y81-BRB/  
S04 QBJA



AGENPARL. L'INFORMAZIONE CHE CERCAVI

Giovedì, 13 Febbraio 2014 19:10:50

- HOME
- CHI SIAMO
- SERVIZI
- VIDEO
- CONTATTI
- NEWSTICKER
- ABBONATI

Tu sei qui: Home - News - POLITICA - UMBRIA: STUFARA (PRC-FDS) SI DEL SINDACO A RICONOSCIMENTO CRISI INDUSTRIALE AREA TERNI NARNI

### AGRO-INDUSTRIALE: INEA PUBBLICA ANNUARIO AGRICOLTURA ITALIANA 2012

Giovedì 19 Dicembre 2013 18:14 Scritto da cornfed

Dimensione carattere | Stampa | E-mail | SHARE

Valuta questo articolo

(AGENPARL) - Roma, 19 dic - Battuta d'arresto per l'agricoltura, che nel 2012 risente della crisi del Paese, ma l'export continua a crescere. Questa è la fotografia che emerge dalle prime istantanee tratte dall'Annuario dell'agricoltura italiana 2012, pubblicato dall'INEA, che sarà in distribuzione durante la presentazione che si svolgerà il prossimo gennaio. Il quadro che emerge è almeno in parte poco confortante. L'agricoltura, infatti, registra una riduzione di reddito complessiva del - 4,4%, in parte legata al forte ridimensionamento degli investimenti aziendali (-9,6%) causati dalla stretta creditizia e alle difficili condizioni di contesto (cattivo andamento climatico e diffusione di alcune fitopatie). Cresce, invece, il fatturato dell'industria alimentare (+2,3%) spinto dall'export del made in Italy, in particolare i vini (soprattutto gli spumanti con +15,8% rispetto al 2011), i prodotti dolciari (+15,2%), i salumi e i formaggi. L'occupazione tiene (circa 850.000 occupati, di cui il 29% è rappresentato da donne), ma si conferma alto il livello di lavoro irregolare, pari a quasi un quarto del totale. Cresce la presenza di lavoratori stranieri, anche se caratterizzata da una forte stagionalità dei rapporti di lavoro. A livello settoriale risultano penalizzate le coltivazioni agricole, mentre crescono la zootecnia, e soprattutto le attività di supporto all'agricoltura (+5,6%), che pesano per circa il 13%. Alarma la ridotta capacità di spesa dei consumatori, che causa una minore attenzione alle caratteristiche qualitative dei prodotti acquistati (il 16% della popolazione si trova in condizioni di grave disagio nutrizionale). Al contempo, si registra la crescita della domanda di prodotti e alimenti biologici (+4,8% di produttori e +6,4% di superficie coltivata, che incide per il 9,1% sulla Sau totale). Tra le attività di diversificazione spicca l'agriturismo e il turismo rurale, che pesano per l'1,7% sul valore della complessiva produzione agricola nazionale. Nel 2012, tuttavia, il comparto ha registrato alcune difficoltà, dovute alla contrazione del turismo interno, colpito dalla crisi economica. Inoltre, il numero di aziende agricole autorizzate è rimasto sostanzialmente stabile, diversamente da quanto accaduto negli anni precedenti. «Come di consueto - spiega il Presidente dell'INEA, Tiziano Zigotto - l'Annuario dell'agricoltura italiana rappresenta una lente di ingrandimento sul settore primario nazionale, facendone risaltare i tratti essenziali, e gli andamenti evolutivi. Il 2012 può essere considerata una delle annate più difficili per l'agricoltura italiana dall'inizio del XXI secolo, testimoniata dal brusco calo produttivo, in termini sia di valore della produzione sia di valore aggiunto, ma soprattutto la crisi della domanda interna, dovuta alla netta riduzione dei consumi legata alla perdita del potere d'acquisto delle famiglie. Nonostante questo, l'agricoltura ha rivelato importanti segnali di forza e vitalità. Il costante rafforzamento delle attività di supporto all'agricoltura, indice di una volontà di diversificare l'attività primaria e il miglioramento delle relazioni commerciali, sostenute da un grande patrimonio di credibilità internazionale: il made in Italy. Ma non solo. Il sistema delle certificazioni e l'intensificarsi delle relazioni tra agricoltura e società civile. Tutto ciò lascia ben sperare per la tenuta dell'agricoltura italiana nel prossimo futuro».

Altro in questa categoria: « COOP: SINDACATI CONFERMANO SCIOPERO E CHIEDONO CAMBIO PASSO AICA: ECCO I VINCITORI DEI PREMI DI LAUREA PER MIGLIORI TESI ICT »

Publicato in ECONOMIA



Cerca...

AREA RISERVATA

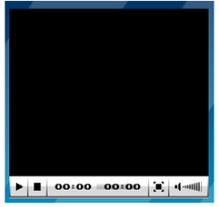
Nome utente

Password

Ricordami

LOGIN

« Dimenticate le credenziali? »



Vuoi le News gratis di AGENPARL direttamente sul tuo sito? << CLICCA QUI >>

Abbonamento PREMIUM Super 9.99



Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali  
Rivista telematica

Ricerca argomento  
Trova | Ricerca avanzata  
Direttore responsabile Luigi Barone

ATTUALITA' | POLITICHE UE-MONDIALI | AGRICOLTURA | PESCA | ZOOTECNIA | NATURA | ALIMENTAZIONE | CULTURA | STUDI | CURIOSITA'

Home » ATTUALITA' » Attività Ministero » L'Inea pubblica l'Annuario dell'agricoltura italiana 2012

## L'Inea pubblica l'Annuario dell'agricoltura italiana 2012

24.12.13



L'Annuario dell'agricoltura italiana rappresenta una lente di ingrandimento sul settore primario nazionale, facendone risaltare i tratti essenziali, e gli andamenti evolutivi. Il 2012 può essere considerata una delle annate più difficili per l'agricoltura italiana dall'inizio del XXI secolo, testimoniata dal brusco calo produttivo, in termini sia di valore della produzione sia di valore aggiunto, ma soprattutto la crisi della domanda interna, dovuta alla netta riduzione dei consumi legata alla perdita del potere d'acquisto delle famiglie.



Un'opportunità per il consumatore di effettuare un acquisto responsabile

Numero Verde

800 - 105166  
Ufficio relazioni con il pubblico del Miopaf

Battuta d'arresto per l'agricoltura, che nel 2012 risente della crisi del Paese, ma l'export continua a crescere. Questa è la fotografia che emerge dalle prime istantanee tratte dall'Annuario dell'agricoltura italiana 2012, pubblicato dall'INEA, che sarà in distribuzione durante la presentazione che si svolgerà il prossimo gennaio.

Il quadro che emerge è almeno in parte poco confortante. L'agricoltura, infatti, registra una riduzione di reddito complessiva del -4,4%, in parte legata al forte ridimensionamento degli investimenti aziendali (-9,6%) causati dalla stretta creditizia e alle difficili condizioni di contesto (cattivo andamento climatico e diffusione di alcune fitopatie). Cresce, invece, il fatturato dell'industria alimentare (+2,3%) spinto dall'export del made in Italy, in particolare i vini (soprattutto gli spumanti con +15,8% rispetto al 2011), i prodotti dolciari (+15,2%), i salumi e i formaggi. L'occupazione tiene (circa 850.000 occupati, di cui il 29% è rappresentato da donne), ma si conferma alto il livello di lavoro irregolare, pari a quasi un quarto del totale. Cresce la presenza di lavoratori stranieri, anche se caratterizzata da una forte stagionalità dei rapporti di lavoro.

A livello settoriale risultano penalizzate le coltivazioni agricole, mentre crescono la zootecnia, e soprattutto le attività di supporto all'agricoltura (+5,6%), che pesano per circa il 13%. Allarma la ridotta capacità di spesa dei consumatori, che causa una minore attenzione alle caratteristiche qualitative dei prodotti acquistati (il 16% della popolazione si trova in condizioni di grave disagio nutrizionale). Al contempo, si registra la crescita della domanda di prodotti e alimenti biologici (+4,8% di produttori e +6,4% di superficie coltivata, che incide per il 9,1% sulla Saü totale).

Tra le attività di diversificazione spicca l'agriturismo e il turismo rurale, che pesano per l'1,7% sul valore della complessiva produzione agricola nazionale. Nel 2012, tuttavia, il comparto ha registrato alcune difficoltà, dovute alla contrazione del turismo interno, colpito dalla crisi economica. Inoltre, il numero di aziende agricole autorizzate è rimasto sostanzialmente stabile, diversamente da quanto accaduto negli anni precedenti.

«Come di consueto - spiega il Presidente dell'INEA, Tiziano Zigotto - l'Annuario dell'agricoltura italiana rappresenta una lente di ingrandimento sul settore primario nazionale, facendone risaltare i tratti essenziali, e gli andamenti evolutivi. Il 2012 può essere considerata una delle annate più difficili per l'agricoltura italiana dall'inizio del XXI secolo, testimoniata dal brusco calo produttivo, in termini sia di valore della produzione sia di valore aggiunto, ma soprattutto la crisi della domanda interna, dovuta alla netta riduzione dei consumi legata alla perdita del potere d'acquisto delle famiglie. Nonostante questo, l'agricoltura ha rivelato importanti segnali di forza e vitalità. Il costante rafforzamento delle attività di supporto all'agricoltura, indice di una volontà di diversificare l'attività primaria e il miglioramento delle relazioni commerciali, sostenute da un grande patrimonio di credibilità internazionale: il made in Italy. Ma non solo. Il sistema delle certificazioni e l'intensificarsi delle relazioni tra agricoltura e società civile. Tutto ciò lascia ben sperare per la tenuta dell'agricoltura italiana nel prossimo futuro». Per ulteriori informazioni consultare la sintesi allegata.

## L'INEA PUBBLICA L'ANNUARIO DELL'AGRICOLTURA ITALIANA 2012

GIOVEDÌ 19 DICEMBRE 2013 16:50 | SCRITTO DA REDAZIONE



Battuta d'arresto per l'agricoltura, che nel 2012 risente della crisi del Paese, ma l'export continua a crescere. Questa è la fotografia che emerge dalle prime istantanee tratte dall'Annuario dell'Agricoltura Italiana 2012, pubblicato dall'INEA, che sarà in distribuzione durante la presentazione che si svolgerà il prossimo gennaio. Il quadro che emerge è almeno in parte poco confortante. L'agricoltura, infatti, registra una riduzione di reddito complessiva del -4,4%, in parte legata al forte ridimensionamento degli investimenti aziendali (-9,6%) causati dalla stretta creditizia e alle difficili condizioni di contesto (cattivo andamento climatico e diffusione di alcune fitopatie).

Cresce, invece, il fatturato dell'industria alimentare (+2,3%) spinto dall'export del made in Italy, in particolare i vini (soprattutto gli spumanti con +15,8% rispetto al 2011), i prodotti dolciari (+15,2%), i salumi e i formaggi. L'occupazione tiene (circa 850.000 occupati, di cui il 29% è rappresentato da donne), ma si conferma alto il livello di lavoro irregolare, pari a quasi un quarto del totale. Cresce la presenza di lavoratori stranieri, anche se caratterizzata da una forte stagionalità dei rapporti di lavoro.

A livello settoriale risultano penalizzate le coltivazioni agricole, mentre crescono la zootecnia, e soprattutto le attività di supporto all'agricoltura (+5,6%), che pesano per circa il 13%.

Allarma la ridotta capacità di spesa dei consumatori, che causa una minore attenzione alle caratteristiche qualitative dei prodotti acquistati (il 16% della popolazione si trova in condizioni di grave disagio nutrizionale). Al contempo, si registra la crescita della domanda di prodotti e alimenti biologici (+4,8% di produttori e +6,4% di superficie coltivata, che incide per il 9,1% sulla Sau totale).

Tra le attività di diversificazione spicca l'agriturismo e il turismo rurale, che pesano per l'1,7% sul valore della complessiva produzione agricola nazionale. Nel 2012, tuttavia, il comparto ha registrato alcune difficoltà, dovute alla contrazione del turismo interno, colpito dalla crisi economica. Inoltre, il numero di aziende agricole autorizzate è rimasto sostanzialmente stabile, diversamente da quanto accaduto negli anni precedenti.

«Come di consueto — spiega il Presidente dell'INEA, Tiziano Zigioto — l'Annuario dell'agricoltura italiana rappresenta una lente di ingrandimento sul settore primario nazionale, facendone risaltare i tratti essenziali, e gli andamenti evolutivi. Il 2012 può essere considerata una delle annate più difficili per l'agricoltura italiana dall'inizio del XXI secolo, testimoniata dal brusco calo produttivo, in termini sia di valore della produzione sia di valore aggiunto, ma soprattutto la crisi della domanda interna, dovuta alla netta riduzione dei consumi legata alla perdita del potere d'acquisto delle famiglie. Nonostante questo, l'agricoltura ha rivelato importanti segnali di forza e vitalità. Il costante rafforzamento delle attività di supporto all'agricoltura, indice di una volontà di diversificare l'attività primaria e il miglioramento delle relazioni commerciali, sostenute da un grande patrimonio di credibilità internazionale: il made in Italy. Ma non solo. Il sistema delle certificazioni e l'intensificarsi delle relazioni tra agricoltura e società civile. Tutto ciò lascia ben sperare per la tenuta dell'agricoltura italiana nel prossimo futuro».

ANNUARIO DELL'AGRICOLTURA ITALIANA  
Sintesi 2012

I video di frodialimentari

Carne di cavallo: controlli a tappeto e riuni

0:00 / 1:39 YouTube

14 persone stanno seguendo Frodi Alimentari Agroalimentari. Sii il primo dei tuoi amici.



Ce il mio prodotto tipico  
www.mangiatipico.it

Camera di Commercio Benevento

movimento difesa del cittadino

L'Inea pubblica l'Annuario... utagri.enea.it/en/news/attualit/l-inea-pubblica-l-annuario-dell-agricoltura-italiana-2012

Italian National Agency for New Technologies, Energy and Sustainable Economic Development

**UT-AGRI**  
Technical Unit for Sustainable Development and Innovation of Agro-Industrial System

News | Eventi | Contact Us | Search...

- Home
- About us
- Structure
- Research
- Projects
- People
- Collaborations
- Pubblicazioni

News > Current

### L'Inea pubblica l'Annuario dell'agricoltura italiana 2012

Tuesday 7 January 2014



L'Annuario dell'agricoltura italiana rappresenta una lente di ingrandimento sul settore primario nazionale, facendone risaltare i tratti essenziali, e gli andamenti evolutivi. Il 2012 può essere considerata una delle annate più difficili per l'agricoltura italiana dall'inizio del XXI secolo, testimoniata dal brusco calo produttivo, in termini sia di valore della produzione sia di valore aggiunto, ma soprattutto la crisi della domanda interna, dovuta alla netta riduzione dei consumi legata alla perdita del potere d'acquisto delle famiglie.

Battuta d'arresto per l'agricoltura, che nel 2012 risente della crisi del Paese, ma l'export continua a crescere. Questa è la fotografia che emerge dalle prime istantanee tratte dall'Annuario dell'agricoltura italiana 2012, pubblicato dall'INEA, che sarà in distribuzione durante la presentazione che si svolgerà il prossimo gennaio.

Il quadro che emerge è almeno in parte poco confortante. L'agricoltura, infatti, registra una riduzione di reddito complessiva del -4,4%, in parte legata al forte ridimensionamento degli investimenti aziendali (-9,6%) causati dalla stretta creditizia e alle difficili condizioni di contesto (cattivo andamento climatico e diffusione di alcune fitopatie). Cresce, invece, il fatturato dell'industria alimentare (+2,3%) spinto dall'export del made in Italy, in particolare i vini (soprattutto gli spumanti con +15,8% rispetto al 2011), i prodotti dolciari (+15,2%), i salumi e i formaggi. L'occupazione tiene (circa 850.000 occupati, di cui il 29% è rappresentato da donne), ma si conferma alto il livello di lavoro irregolare, pari a quasi un quarto del totale. Cresce la presenza di lavoratori stranieri, anche se caratterizzata da una forte stagionalità dei rapporti di lavoro.

A livello settoriale risultano penalizzate le coltivazioni agricole, mentre crescono la zootecnia, e soprattutto le attività di supporto all'agricoltura (+5,6%), che pesano per circa il 13%. Allarma la ridotta capacità di spesa dei consumatori, che causa una minore attenzione alle caratteristiche qualitative dei prodotti acquistati (il 16% della popolazione si trova in condizioni di grave disagio nutrizionale). Al contempo, si registra la crescita della domanda di prodotti e alimenti biologici (+4,8% di produttori e +6,4% di superficie coltivata, che incide per il 9,1% sulla Sau totale).

Tra le attività di diversificazione spicca l'agriturismo e il turismo rurale, che pesano per l'1,7% sul valore della complessiva produzione agricola nazionale. Nel 2012, tuttavia, il comparto ha registrato alcune difficoltà, dovute alla contrazione del turismo interno, colpito dalla crisi economica. Inoltre, il numero di aziende agricole autorizzate è rimasto sostanzialmente stabile, diversamente da quanto accaduto negli anni precedenti.

«Come di consueto - spiega il Presidente dell'INEA, Tiziano Zigotto - l'Annuario dell'agricoltura italiana rappresenta una lente di ingrandimento sul settore primario nazionale, facendone risaltare i tratti essenziali, e gli andamenti evolutivi. Il 2012 può essere considerata una delle annate più difficili per l'agricoltura italiana dall'inizio del XXI secolo, testimoniata dal brusco calo produttivo, in termini sia di valore della produzione sia di valore aggiunto, ma soprattutto la crisi della domanda interna, dovuta alla netta riduzione dei consumi legata alla perdita del potere d'acquisto delle famiglie. Nonostante questo, l'agricoltura ha rivelato importanti segnali di forza e vitalità. Il costante rafforzamento delle attività di supporto all'agricoltura, indice di una volontà di diversificare l'attività primaria e il miglioramento delle relazioni commerciali, sostenute da un grande patrimonio di credibilità internazionale: il made in Italy. Ma non solo. Il sistema delle certificazioni e l'intensificarsi delle relazioni tra agricoltura e società civile. Tutto ciò lascia ben sperare per la tenuta dell'agricoltura italiana nel prossimo futuro». Per ulteriori informazioni consultare la sintesi allegata.

L'Inea pubblica l'An... annuario 2012 [Mod...]

IT 16.09

# Salerno economy

Blog di informazione economica  
Direttore Ernesto Pappalardo



## GREEN STYLE

### Inea/L'analisi del comparto primario nell'annuario riferito alle dinamiche del 2012 **La crisi non risparmia l'agricoltura**

Tra le principali indicazioni: diminuiscono i volumi commerciali, ma il fatturato "tiene"  
Lievi riflessi sui livelli occupazionali, continua il trend positivo per il mercato biologico



Publicato in questi giorni dall'**Inea** (Istituto Nazionale di Economia Agraria) l'**Annuario dell'agricoltura italiana 2012**, volume che racchiude, annualmente, le vicende dell'economia agraria italiana e che l'Istituto realizza dal 1947. Anche per il settore primario si sono fatti sentire gli effetti della recessione che ha colpito il Paese, come dimostrato dal calo del 4,4% del valore aggiunto e del 9,6% degli investimenti aziendali. Nello stesso tempo, però, il 2012 ha visto anche la crescita del fatturato dell'industria alimentare (+2,3%) e di alcune voci dell'export, quali quelle relative ai vini, ai prodotti dolciari, ai salumi ed ai formaggi. Inoltre l'occupazione all'interno del settore è riuscita a superare quasi indenne una crisi che ha, invece, penalizzato ampiamente l'aspetto occupazionale degli altri settori produttivi.

**L'aumento dei prezzi "mantiene" inalterato il peso dell'agricoltura all'interno del Pil.**  
Il calo del valore aggiunto registrato dal settore primario nel corso del 2012 è stato attenuato dall'incremento dei prezzi dei beni prodotti (+5,2%), che è venuto meno al suo tradizionale ruolo di

La Newsletter di  
**venerdì 7 febbraio 2014**  
Clicca qui per visionare la versione in html

**Nel 2012 valori più alti nel Nord Ovest, ultime posizioni per Campania e Sicilia**  
**Ma restano invariate le entrate da lavoro dipendente nelle regioni meridionali**

## ALTRAITACA

Salerno Economy - Blog c x

www.salernoconomy.it/detail.asp?id=1418&t=19&data=03/01/2014&sz=19

Applicazioni Twitter Home - INEA Istituto Nazionale Pesca - Commissione Climate Action - Eu. Organizzazione dell. occupazione negli altri settori produttivi.

**L'aumento dei prezzi "mantiene" inalterato il peso dell'agricoltura all'interno del Pil.**  
Il calo del valore aggiunto registrato dal settore primario nel corso del 2012 è stato attenuato dall'incremento dei prezzi dei beni prodotti (+5,2%), che è venuto meno al suo tradizionale ruolo di contenimento inflattivo, consentendo il mantenimento del peso dell'intera branca agricoltura, silvicoltura e pesca (Asp) sul Pil nazionale stabile al 2%.

**Le dinamiche negative non colpiscono le attività di supporto all'agricoltura.**  
Il valore della produzione dell'attività agricola in senso stretto si è collocato appena al di sotto dei 50,5 miliardi di euro correnti, ma in termini reali si è registrata una riduzione dei livelli produttivi (-3,2%) che, unitamente al contenimento dell'impiego di fattori intermedi (-1,9%), confermano la pesante battuta d'arresto del settore primario. A non risentire dell'andamento negativo sono state le attività di supporto all'agricoltura che, invece, vantano la migliore dinamica settoriale del 2012, registrando l'unica significativa variazione positiva, sia in termini correnti (+5,6%), che in termini reali (+1,3%).

**L'industria alimentare continua a rafforzarsi.**  
Nonostante il contesto negativo, nel 2012 è proseguito il rafforzamento dell'industria alimentare che ha fatto segnare una delle poche variazioni positive del valore aggiunto (+3,4% a prezzi correnti; +0,5% a valori concatenati) all'interno del manifatturiero, sostenuta da una crescita del fatturato (+2,3%). A trainare il comparto è stata, principalmente, la componente del mercato estero (+5,6% dell'indice di fatturato di riferimento). Il made in Italy ha fatto valere il proprio appeal in particolare riguardo ai vini - soprattutto gli spumanti (+15,8%) -, ai prodotti dolciari (+15,2%), ai salumi ed ai formaggi. L'analisi strutturale, basata sui dati del censimento dell'industria e dei servizi (2011) dell'Istat, ha mostrato una contrazione del numero delle imprese operanti nell'industria alimentare (-14% nel decennio), che ammontano così a 54.931, cui si sommano 2.874 imprese operanti nel comparto delle bevande (-4,3%), per un totale di 57.805 imprese nell'intero aggregato. Il numero complessivo di addetti è di 420.312, pari a poco meno dell'11% del totale manifatturiero.

**La riduzione della capacità di spesa delle famiglie ha inciso negativamente sul volume dei consumi.**  
A incidere molto negativamente sulle dinamiche del settore agro-alimentare nel 2012 stata la ridotta capacità di spesa dei consumatori, connessa alla caduta della disponibilità di reddito e alla conseguente perdita di potere d'acquisto delle famiglie (-4,8%). Tali difficoltà hanno generato una riduzione complessiva dei consumi, sia sul fronte della qualità, che della quantità, coinvolgendo anche quelle per generi alimentari. I consumi per alimenti e bevande non alcoliche, in termini correnti, hanno fatto registrare una contrazione della spesa (-0,4%), attestatasi a 138,8 miliardi di euro, mentre la contrazione a valori concatenati è risultata molto maggiore (-2,9%), per effetto della crescita dei prezzi dei generi alimentari (+2,5%).

**Mercato fondiario ancora in rallentamento.**  
Il mercato fondiario italiano ha registrato nel 2012 un altro anno di rallentamento, sia per quanto riguarda l'attività di compravendita sia in termini di quotazioni. L'annuale indagine svolta dalle dall'Inea ha rilevato un ulteriore rallentamento degli scambi, la cui riduzione si è riflessa sulle quotazioni che hanno registrato nella media nazionale un segno negativo. Il prezzo della terra è diminuito in modo impercettibile (-0,1%) in termini nominali, ma tenendo conto del tasso di inflazione la contrazione assume dimensioni piuttosto rilevanti (-3,1%).

**Forte ridimensionamento degli investimenti aziendali (-9,6%), cresce valore assicurato (+4%).**  
Nonostante il generale miglioramento del costo del finanziamento bancario, il settore agricolo nel 2012 non ha registrato significativi aumenti delle erogazioni. A ciò si è aggiunto anche un forte



Salerno Economy - Blog c x

www.salernoeconomy.it/detail.asp?id=1418&t=19&data=03/01/2014&sz=19

Applicazioni Twitter Home - INEA Istituto Nazionale Pesca - Commissione Climate Action - Eu. Organizzazione dell.

**Forte ridimensionamento degli investimenti aziendali (-9,6%), cresce valore assicurato (+4%).**

Nonostante il generale miglioramento del costo del finanziamento bancario, il settore agricolo nel 2012 non ha registrato significativi aumenti delle erogazioni. A ciò si è aggiunto anche un forte ridimensionamento degli investimenti aziendali, come testimoniato dal fatto che gli investimenti fissi lordi in agricoltura nell'anno si sono contratti del 9,6%. Conseguentemente si è rilevato un netto ridimensionamento delle operazioni finanziarie di durata superiore ai 18 mesi, mentre si registrano incrementi per i crediti a breve termine. In crescita, invece, il valore assicurato nel mercato agricolo agevolato che è aumentato del 4%, giungendo a 6,8 milioni di euro.

**Resta immutato il numero degli occupati, ma mercato del lavoro non indenne dalla crisi.**

Il numero degli occupati nel settore primario è rimasto nel complesso pressoché immutato e di poco inferiore a 850.000 persone, di cui il 29% rappresentato da donne. Ma osservando la dinamica dell'ammontare di lavoro effettivamente impiegato (tramite la misura standardizzata delle Ula), si riscontra un calo piuttosto consistente (-3,5%), riconducibile al generale ridimensionamento dell'attività produttiva della branca, ma in linea con quanto registrato a livello di sistema economico generale, facendo sì che il peso relativo dell'agricoltura sia restato pressoché invariato (5%). Permane elevato il livello di incidenza del lavoro non regolare, che rappresenta quasi un quarto del totale. Per quanto concerne i lavoratori stranieri, si conferma un trend in incremento anche se molto legato alla stagionalità dei rapporti di lavoro.

**Si riduce il consolidato del sostegno all'agricoltura (-7,9%).**

Nel 2012 il consolidato del sostegno all'agricoltura - calcolato a partire dalla Banca dati Inea sulla spesa pubblica in agricoltura - evidenzia un livello di supporto pari a poco più di 14 miliardi di euro; valore che corrisponde a oltre il 52% del valore aggiunto di agricoltura e silvicoltura e al 27,5% di quello della produzione. La dimensione totale del consolidato risulta in netto calo rispetto all'anno precedente (-7,9%). Risulta confermata, anche nel 2012, la prevalenza dell'intervento di fonte comunitaria, che rappresenta oltre la metà del sostegno totale, con il pagamento unico che da solo spiega una quota superiore al 22%; mentre, le politiche nazionali assicurano il 29% circa del sostegno e quelle regionali coprono la restante parte.

**Non si arrestano le dinamiche positive del "biologico".**

E' ancora in incremento la domanda di prodotti e alimenti biologici, mentre l'offerta è risultata ancora caratterizzata da fenomeni contrastanti. Rispetto all'anno precedente, infatti, è cresciuto il numero di produttori biologici di circa 2.000 unità (+4,8%) ed è tornata ad aumentare la superficie condotta con metodi biologici (+6,4%), attestatasi a 1,167 milioni di ettari e portando la sua incidenza sulla Sau totale al 9,1%. Tuttavia è calato il numero dei preparatori (-8%), soprattutto quelli esclusivi. Nel complesso, gli operatori biologici hanno raggiunto le 49.709 unità.

**Prodotti agricoli certificati: Italia sempre leader in Europa.**

Continua ad essere italiana la fetta più consistente del registro dei prodotti Dop e Igp dell'Ue (pari a 1.167, comprese anche le Stg), con un ulteriore incremento delle registrazioni, giunte a quota 252. Nel periodo 2004-2012 si è registrato un consistente aumento delle aziende agricole (+38,7%), degli allevamenti (+50%), della superficie impiegata (+40,7%) e dei trasformatori (+22%). L'Italia si colloca al primo posto anche per quanto riguarda i vini a indicazione geografica, con 521 registrazioni tra Docg, Doc e Igt. Le superfici investite a tali vini sono stimate in circa 355.000 ettari, ovvero oltre la metà del totale delle superfici vitate. La loro produzione, attestatasi nella vendemmia 2012 a circa 29 milioni di ettolitri, rappresenta una quota sempre più rilevante del vino complessivamente prodotto in Italia (70%).

Salerno Economy - ... annuario 2012 [Mod...]

IT 16.15

# Sempre meno reddito per gli agricoltori italiani

Bene l'industria alimentare, male il settore primario. Forte diminuzione degli investimenti causati dalla stretta creditizia e alle difficili condizioni di contesto. Diminuisce anche la qualità per la minore attenzione alle caratteristiche qualitative dei prodotti acquistati da parte dei consumatori

Share 11 Tweet 0 Google+ 0 Pinterest 0

Battuta d'arresto per l'agricoltura, che nel 2012 risente della crisi del Paese, ma l'export continua a crescere. Questa è la fotografia che emerge dalle prime istantanee tratte dall'Annuario dell'agricoltura italiana 2012, pubblicato dall'INEA, che sarà in distribuzione durante la presentazione che si svolgerà il prossimo gennaio.

Il quadro che emerge è almeno in parte poco confortante. L'agricoltura, infatti, registra una riduzione di reddito complessiva del -4,4%, in parte legata al forte ridimensionamento degli investimenti aziendali (-9,6%) causati dalla stretta creditizia e alle difficili condizioni di contesto (cattivo andamento climatico e diffusione di alcune fitopatie).

Cresce, invece, il fatturato dell'industria alimentare (+2,3%) spinto dall'export del made in Italy, in particolare i vini (soprattutto gli spumanti con +15,8% rispetto al 2011), i prodotti dolciari (+15,2%), i salumi e i formaggi.

L'occupazione tiene (circa 850.000 occupati, di cui il 29% è rappresentato da donne), ma si conferma alto il livello di lavoro irregolare, pari a quasi un quarto del totale. Cresce la presenza di lavoratori stranieri, anche se caratterizzata da una forte stagionalità dei rapporti di lavoro.

A livello settoriale risultano penalizzate le coltivazioni agricole, mentre crescono la zootecnia, e soprattutto le attività di supporto all'agricoltura (+5,6%), che pesano per circa il 13%.

Allarma la ridotta capacità di spesa dei consumatori, che causa una minore attenzione alle caratteristiche qualitative dei prodotti acquistati (il 16% della popolazione si trova in condizioni di grave disagio nutrizionale). Al contempo, si registra la crescita delle

### ULTIMI ARTICOLI

Ismea-Sgfa: aumenta il credit crunch in campagna

Dal 7 al 9 marzo 2014, l'11esima edizione del Festival del formaggio

Le emozioni dell'amore spiegate da Assomensana

E' reddito agrario anche quando si manipola o trasforma un prodotto agricolo?

Interpretare l'olio e le olive in maniere nuove e coinvolgenti: olivotto e aperivolto



### Pannelli Fotovoltaici

preventivi-fotovoltaico.com  
Oggi costano il 70% in meno. Scopri perchè !

Scegli Tu!



### ARTICOLI PIÙ COMMENTATI

Le infestanti transgeniche possono diminuire il potenziale produttivo agrario

Ecco come realizzare un'etichetta per l'olio extra vergine d'oliva a prova di controlli

Registro telematico Sian per tutti. Sarà on line dal 14 febbraio

Occorre ripetibilità, sicurezza e...

www.teatronaturale.it/tracce/economia/18380-sempre-meno-reddito-per-gli-agricoltori-italiani.htm

Applicazioni Twitter Home - INEA Istituto Nazionale Pesca - Commissione Climate Action - Eu. Organizzazione dell.

zootecnia, e soprattutto le attività di supporto all'agricoltura (+5,6%), che pesano per circa il 13%.

Allarma la ridotta capacità di spesa dei consumatori, che causa una minore attenzione alle caratteristiche qualitative dei prodotti acquistati (il 16% della popolazione si trova in condizioni di grave disagio nutrizionale). Al contempo, si registra la crescita della domanda di prodotti e alimenti biologici (+4,8% di produttori e +6,4% di superficie coltivata, che incide per il 9,1% sulla Sau totale).

Tra le attività di diversificazione spicca l'agriturismo e il turismo rurale, che pesano per l'1,7% sul valore della complessiva produzione agricola nazionale. Nel 2012, tuttavia, il comparto ha registrato alcune difficoltà, dovute alla contrazione del turismo interno, colpito dalla crisi economica. Inoltre, il numero di aziende agricole autorizzate è rimasto sostanzialmente stabile, diversamente da quanto accaduto negli anni precedenti.

"Come di consueto - spiega il Presidente dell'INEA, Tiziano Zigiotta - l'Annuario dell'agricoltura italiana rappresenta una lente di ingrandimento sul settore primario nazionale, facendone risaltare i tratti essenziali, e gli andamenti evolutivi. Il 2012 può essere considerata una delle annate più difficili per l'agricoltura italiana dall'inizio del XXI secolo, testimoniata dal brusco calo produttivo, in termini sia di valore della produzione sia di valore aggiunto, ma soprattutto la crisi della domanda interna, dovuta alla netta riduzione dei consumi legata alla perdita del potere d'acquisto delle famiglie. Nonostante questo, l'agricoltura ha rivelato importanti segnali di forza e vitalità. Il costante rafforzamento delle attività di supporto all'agricoltura, indice di una volontà di diversificare l'attività primaria e il miglioramento delle relazioni commerciali, sostenute da un grande patrimonio di credibilità internazionale: il made in Italy. Ma non solo. Il sistema delle certificazioni e l'intensificarsi delle relazioni tra agricoltura e società civile. Tutto ciò lascia ben sperare per la tenuta dell'agricoltura italiana nel prossimo futuro".

di C. S.

pubblicato il 20 dicembre 2013 in Tracce > Economia

Share 11 Tweet 0 Google+ 0 Pinterest 0

**Master in Giornalismo**  
 eidos.co.it/diventare-giornalista eidos.co.it/diventare-giornalista  
 Vuoi Specializzarti in Giornalismo? Selezioni Master Eidos! Info Online

Termine ultimo per gli abbonamenti  
**ULTIMI GIORNI**  
 20 FEBBRAIO  
 PER ISCRIVERSI

  
**ARCHIVIO**  
 TEATRO NATURALE

**TANNICO**  
 GRANDI VINI IN OFFERTA  
 www.tannico.it

Registro telematico Sian per tutti. Sarà on line dal 14 febbraio

Occorre ripetibilità, riproducibilità e accuratezza ma a spaventare è l'"umanesimo" del panel test

Il grande business dietro al pane: sofisticazioni e ingredienti nascosti

**TEATRO NATURALE** B I E N E

RACCONTI	TRACCE	STRETTAMENTE TECNICO	PENSIERI E PAROLE	TEATRO NATURALE
Emozioni di gusto	Italia	L'arca olearia	Editoriali	Chi siamo

www.googleadservices.com/pagead/aclk?sa=L&ai=Ce5j\_yOH8UuDBNVH51A... annuario 2012 [Mod...]

IT 16:16



- Prima pagina
  - Lazio
  - Lombardia
  - Campania
  - Emilia Romagna
  - Veneto
  - Piemonte
  - Puglia
  - Sicilia
  - Toscana
  - Liguria
  - Altre regioni
- Cronaca Economia Mondo **Politica** Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia Informazione locale Stampa estera

## Sempre meno reddito per gli agricoltori italiani

www.teatronaturale.it | Crea Alert | 20-12-2013  
Politica - Sempre meno reddito per gli agricoltori italiani. Bene l'industria alimentare, male il settore primario. Forte diminuzione degli investimenti causati dalla stretta creditizia e alle difficili ...  
[Leggi la notizia](#)

CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU

- Facebook
- Twitter
- Google+
- Invia
- RSS

Mi piace D'è che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

[Termini e condizioni d'uso](#) - [Contattaci](#)

**Conosci Libero Mail?**  
Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?  
[Scopri di più](#)

CITTA'

Milano	Palermo	Perugia
Roma	Firenze	Cagliari
Napoli	Genova	Trento
Bologna	Catanzaro	Potenza
Venezia	Ancona	Campobasso
Torino	Trieste	Aosta
Bari	L'Aquila	

[Altre città](#)

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7



**Pubblicità**

**iridEventi**

**LABORATORIO TEATRALE PER BAMBINI**  
Un percorso creativo e divertente per bambini dai 3 anni in su

Tutti i martedì dalle 16,45 alle 18,00 o dalle 18,00 alle 19,15 presso **DUMBOPARK** in Piazza dei Condottieri, 37/38 ROMA

Giochi con il corpo e con la voce, improvvisazioni teatrali, storie e personaggi...

**Fare teatro insieme è un'esperienza coinvolgente e divertente!**

Per informazioni: Anamontica 333.1910624  
www.dumbopark.it - sezione eventi speciali

**Identikit dell'Italia contemporanea** Feb 13

L'Istat ha divulgato la sesta edizione della sua ricerca dal titolo "Noi Italia, 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo". Dagli aspetti economici a quelli sociali a quelli ambientali, compresa la sua collocazione nel contesto europeo e le differenze regionali interne

**Olimpiadi di italiano** Feb 13

Il 13 febbraio è la data della prima prova della IV edizione di queste particolari Olimpiadi nate per valorizzare le eccellenze scolastiche nella lingua e nella letteratura italiana. Le Olimpiadi si svolgeranno nelle scuole e si concluderanno a Firenze l'11 e il 12 aprile, "Giornate della lingua italiana"

**Bando per progetti didattici contro la dispersione** Feb 12

**Dettagli**

Publicato Sabato, 04 Gennaio 2014 06:37

## Annuario agricoltura italiana

Nel 2012 l'agricoltura ha risentito della crisi e si è fermata, tanto da essere considerato l'anno peggiore di questo secolo, anche se l'export continua a crescere. Questi i primi risultati dell'annuario dell'agricoltura italiana, pubblicato dall'INEA (Istituto Nazionale di Economia Agraria) che verrà divulgato a partire da questo mese di gennaio 2014

agricoltura, inea, rapporti   

Non è un quadro confortante, almeno in parte, quello che si presenta ai nostri occhi. Le imprese agricole hanno avuto infatti una riduzione del reddito pari al 4,4%, probabilmente causata dall'abbassamento degli investimenti aziendali (-9,6%) causati dall'annoso problema delle limitazioni di accesso al credito. Altra causa della riduzione della redditività sta nei rischi insiti della categoria imprenditoriale, come il cattivo andamento climatico e la diffusione di alcune fitopatie.



In controtendenza invece, e dunque in crescita, il fatturato dell'industria alimentare (+2,3%) spinto dall'export del **Made in Italy**, in particolare i vini (soprattutto gli spumanti con +15,8% rispetto al 2011), i prodotti dolciari la cui esportazione è aumentata del 15,2%, i salumi e i formaggi.

L'occupazione comunque tiene e quasi un terzo è femminile: circa 850.000 occupati, di cui il 29% è rappresentato da donne, ma si conferma alto il livello di lavoro irregolare, pari a quasi un quarto del totale. Cresce la presenza di **lavoratori stranieri**, anche se caratterizzata da una forte stagionalità dei rapporti di lavoro.

A livello settoriale risultano penalizzate le coltivazioni agricole, mentre crescono la zootecnia e soprattutto le attività di supporto all'agricoltura (+5,6%), che pesano per circa il 13%.



Ad allarmare è però la ridotta capacità di spesa dei consumatori che

www.donnainaffari.it/statistiche/imprenditoria/statistiche/annuario-agricoltura-italiana

Le Olimpiadi si svolgeranno nelle scuole e si concluderanno a Firenze l'11 e il 12 aprile, "Giornate della lingua italiana"

**Bando per progetti didattici contro la dispersione** Feb 12  
Un bando diretto alle scuole che mette a disposizione 15 milioni di euro per attività integrative e pomeridiane. Finalità del bando è quella di riuscire ad evitare gli abbandoni scolastici, le ripetizioni di anno e i debiti formativi

**La nuova PAC 2014-2020. Tutte le novità per gli agricoltori** Feb 12  
Dal budget a disposizione dell'Italia alle questioni rilevanti per il nostro Paese. L'Audizione del Commissario Straordinario dell'INEA (Istituto Nazionale di Economia Agraria), Giovanni Cannata, alla Commissione Agricoltura e produzione agroalimentare del Senato

**I territori italiani tra crisi e sviluppo** Feb 12  
Sono 8 le Italie che chiedono politiche di sviluppo. Dall'analisi di ABI (Associazione bancaria italiana) e Censis emerge la necessità di innovazione, internazionalizzazione, garanzia del credito, reti d'impresa, semplificazione ed eliminazione dei vincoli burocratici

**In FVG i disoccupati si formano in Green Economy** Feb 11  
Un esperimento di collaborazione fra pubblico e privato nel campo dei servizi per l'impiego: un progetto finanziato dall'Unione Europea con 320mila euro per formare e

A livello settoriale risultano penalizzate le coltivazioni agricole, mentre crescono la zootecnia e soprattutto le attività di supporto all'agricoltura (+5,6%), che pesano per circa il 13%.



Ad allarmare è però la ridotta capacità di spesa dei consumatori, che causa una minore attenzione alle caratteristiche qualitative dei prodotti acquistati (il 16% della popolazione si trova in condizioni di grave disagio nutrizionale). Al contempo, si registra la crescita della domanda di prodotti e alimenti biologici (+4,8% di produttori e +6,4% di superficie coltivata, che incide per il 9,1% sulla SAU totale).

Tra le attività di diversificazione spiccano l'agriturismo e il turismo rurale, che pesano per l'1,7% sul valore della complessiva produzione agricola nazionale. Nel 2012, tuttavia, il comparto ha registrato alcune difficoltà dovute alla contrazione del turismo interno, colpito dalla crisi economica. Inoltre, il numero di aziende agricole autorizzate è rimasto sostanzialmente stabile, diversamente da quanto accaduto negli anni precedenti.

Il Presidente dell'INEA, Tiziano Zigliotto, ha così presentato i primi dati diffusi dell'Annuario in anteprima: "come di consueto l'Annuario dell'agricoltura italiana rappresenta una lente di ingrandimento sul settore primario nazionale, facendone risaltare i tratti essenziali, e gli andamenti evolutivi. Il 2012 può essere considerata una delle annate più difficili per l'agricoltura italiana dall'inizio del XXI secolo, testimoniata dal brusco calo produttivo, in termini sia di valore della produzione sia di valore aggiunto, ma soprattutto la crisi della domanda interna, dovuta alla netta riduzione dei consumi legata alla perdita del potere d'acquisto delle famiglie. Nonostante questo, l'agricoltura ha rivelato importanti segnali di forza e vitalità. Il costante rafforzamento delle attività di supporto all'agricoltura, indice di una volontà di diversificare l'attività primaria e il miglioramento delle relazioni commerciali, sostenute da un grande patrimonio di credibilità internazionale: il Made in Italy. Ma non solo: il sistema delle certificazioni e l'intensificarsi delle relazioni tra agricoltura e società civile. Tutto ciò lascia ben sperare per la tenuta dell'agricoltura italiana nel prossimo futuro".

IT 16.18

Sumitomo Chemical Italia x  
www.sumitomo-chem.it/blog/articolo.php?id=397

Applicazioni Twitter Home - INEA Istituto Nazionale Pesca - Commissione Climate Action - Eu. Organizzazione dell.

**SUMITOMO CHEMICAL ITALIA**

**MONDO SUMITOMO** **MONDO AGRICOLTURA** **MONDO PROFESSIONISTI**

**30 DIC 2013** **Annuario dell'agricoltura 2012**

L'INEA pubblica l'Annuario dell'agricoltura italiana 2012, da cui emerge una battuta d'arresto per l'agricoltura (causa crisi), ma l'export continua a crescere

Publicato dall'INEA l'Annuario dell'agricoltura italiana 2012 (in distribuzione durante la presentazione del prossimo gennaio), anno in cui si registra una **battuta d'arresto per l'agricoltura**, che risente della crisi del paese, **mentre l'export continua a crescere**.

Anche se solo in parte, il quadro che emerge è poco confortante; infatti il primario viene caratterizzato da una complessiva **riduzione di reddito del -4,4%**, forse legata al forte **ridimensionamento degli investimenti aziendali (-9,6%)** dovuti alla **stretta creditizia** e alle **difficili condizioni di contesto** (andamento climatico e diffusione di varie fitopatie). **Cresce, invece, il fatturato dell'industria alimentare (+2,3%) supportato dalle esportazioni del made in Italy**, specialmente i vini (in particolare gli spumanti, +15,8% sul 2011), i prodotti dolciari (+15,2%), i salumi e i formaggi. Inoltre, **nonostante l'occupazione tenga** (circa 850.000 occupati, di cui il 29% è rappresentato da donne), **rimane comunque alto il livello di lavoro irregolare, quasi pari a un quarto del totale. Cresce poi la presenza di lavoratori stranieri**, anche se caratterizzata da una forte stagionalità dei rapporti di lavoro.

L'INEA continua spiegando che a **livello settoriale sono state penalizzate le coltivazioni agricole**, mentre sono state **incrementate la zootecnia, e soprattutto le attività di supporto all'agricoltura (+5,6%)**, che pesano per circa il 13%. Preoccupa invece la **scarsa capacità di spesa dei consumatori**, che porta a una **minore attenzione alle caratteristiche qualitative dei prodotti acquistati** (col 16% della popolazione in condizioni di forte disagio nutrizionale). Allo stesso tempo, si nota la **crescita della domanda di prodotti e alimenti biologici** (+4,8% di produttori e +6,4% di superficie coltivata, che incide per il 9,1% sulla SAU totale).

Continuando con l'analisi, nell'Annuario dell'agricoltura italiana 2012 si legge che **tra le attività di diversificazione emergono l'agriturismo e il turismo rurale**, che pesano per l'1,7% sul valore della complessiva produzione agricola nazionale. **Nel 2012, comunque, il comparto ha incontrato varie difficoltà, effetto della contrazione del turismo interno**, vessato dalla crisi economica. Infine, **il numero di aziende agricole autorizzate è rimasto praticamente stabile**, diversamente da quanto accaduto negli anni scorsi.

Spiega il **Presidente dell'INEA, Tiziano Zigotto**, che "L'Annuario dell'agricoltura italiana rappresenta una **lente di ingrandimento sul settore primario nazionale**, facendone risaltare i tratti essenziali, e gli andamenti evolutivi. Il 2012 può essere considerata **una delle annate più difficili per l'agricoltura italiana dall'inizio del XXI secolo**, testimoniata dal brusco calo produttivo, in termini sia di valore della produzione sia di valore aggiunto, ma soprattutto la **crisi della domanda interna, dovuta alla netta riduzione dei consumi** legata alla perdita del potere d'acquisto delle famiglie"...

Nonostante questo, Zigotto ha poi aggiunto che "L'**agricoltura ha rivelato importanti segnali di forza e vitalità**. Il costante **rafforzamento delle attività di supporto all'agricoltura**, indice di una volontà di diversificare l'attività primaria e il miglioramento delle relazioni commerciali, sostenute da un grande **patrimonio di credibilità internazionale: il made in Italy**. Ma non solo. Il sistema delle **certificazioni e l'intensificarsi delle relazioni tra agricoltura e società civile**. Tutto ciò lascia **ben sperare per la tenuta dell'agricoltura italiana nel prossimo futuro**".

Per maggiori informazioni, rimandiamo alla sintesi dell'INEA scaricabile a **questo link**.

blog

ARTICOLI RECENTI

- Agrofarmaci, Italia sempre più sicura
- Un italiano su quattro teme il maltempo
- Uno studente su quattro in agricoltura

ARTICOLI PIÙ LETTI

- Novità 2013 sui feromoni biodegradabili per la frutticoltura
- Santana, preciso e infallibile
- Tempo di esami

Vai al sito Sumitomo Chemical Italia per saperne di più sui nostri prodotti e servizi studiati ad hoc per sostenere chi opera nel settore agricolo.

SUMITOMO CHEMICAL ITALIA

Sumitomo Chemic... annuario 2012 [Mod... IT 16.23



2013  
**20**  
DIC  
11-20

## Agricoltura: battuta d'arresto nel 2012, ma cresce l'export

Questa la fotografia che emerge dall'Annuario pubblicato dall'Inea. Il presidente Tiziano Zigotto: "Una delle annate più difficili, ma ci sono segnali di forza e vitalità"

- 
- 
- 
- 
- 



La TUA esperienza. Il mais KWS. Risultati in crescita.

Cresci con noi!

www.kws.it

COMMUNITY IMAGE LINE

### L'agricoltura per me

11 FEB 2014  
**Mele e pere nell'emisfero sud, le previsioni Wapa**

Vuoi leggere tutte le news su Pero?

**REGISTRATI GRATIS**

scopri tutte su

Battuta d'arresto per l'agricoltura, che nel 2012 risente della crisi del Paese, ma l'export continua a crescere. Questa è la fotografia che emerge dalle prime istantanee tratte dall'Annuario dell'agricoltura italiana 2012, pubblicato dall'Inea, che sarà in distribuzione durante la presentazione che si svolgerà il prossimo gennaio.



L'agricoltura registra una **riduzione di reddito** complessiva del **-4,4%**, in parte legata al forte ridimensionamento degli investimenti aziendali (-9,6%) causati dalla stretta creditizia e alle difficili condizioni di contesto (cattivo andamento climatico e diffusione di alcune fitopatie). Cresce, invece, il fatturato dell'**industria alimentare (+2,3%)** spinto dall'export del made in Italy, in particolare i vini (soprattutto gli **spumanti** con **+15,8%** rispetto al 2011), i prodotti dolciari (+15,2%), i salumi e i formaggi. L'**occupazione tiene** (circa 850.000 occupati, di cui il **29%** è rappresentato da **donne**), ma si conferma alto il livello di lavoro irregolare, pari a quasi un quarto del totale. Cresce la presenza di lavoratori **stranieri**, anche se caratterizzata da una forte stagionalità dei rapporti di lavoro. A livello settoriale risultano penalizzate le coltivazioni agricole, mentre **crescono la zootecnia** e, soprattutto, le **attività di supporto** all'agricoltura (+5,6%), che pesano per circa il 13%.

Allarma la ridotta capacità di spesa dei **consumatori**, che causa una minore attenzione alle caratteristiche qualitative dei prodotti acquistati (il 16% della popolazione si trova in condizioni di grave disagio nutrizionale). Al contempo, si registra la **crescita** della domanda di prodotti e alimenti **biologici** (+4,8% di produttori e +6,4% di superficie coltivata, che incide per il 9,1% sulla Sau totale).

Tra le attività di diversificazione spicca l'**agriturismo** e il turismo rurale, che pesano per l'1,7% sul valore della complessiva produzione agricola nazionale. Nel 2012, tuttavia, il comparto ha registrato alcune difficoltà, dovute alla contrazione del turismo interno, colpito dalla crisi economica. Inoltre, il numero di aziende agricole autorizzate è rimasto sostanzialmente stabile, diversamente da quanto accaduto negli anni precedenti.



Altri articoli relativi a:

**INEA - ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRARIA**



Tra le attività di diversificazione spicca l'**agriturismo** e il turismo rurale, che pesano per l'1,7% sul valore della complessiva produzione agricola nazionale. Nel 2012, tuttavia, il comparto ha registrato alcune difficoltà, dovute alla contrazione del turismo interno, colpito dalla crisi economica. Inoltre, il numero di aziende agricole autorizzate è rimasto sostanzialmente stabile, diversamente da quanto accaduto negli anni precedenti.

*"Il 2012 - spiega il presidente dell'Inea, **Tiziano Zigiotta** - può essere considerato una delle annate più **difficili** per l'agricoltura italiana dall'inizio del XXI secolo, testimoniata dal brusco calo produttivo, in termini sia di valore della produzione sia di valore aggiunto, ma soprattutto la crisi della domanda interna, dovuta alla netta **riduzione** dei **consumi** legata alla perdita del potere d'acquisto delle famiglie. Nonostante questo, l'agricoltura ha rivelato importanti segnali di forza e vitalità. Il costante rafforzamento delle attività di supporto all'agricoltura, indice di una volontà di diversificare l'attività primaria e il miglioramento delle relazioni commerciali, sostenute da un grande patrimonio di credibilità internazionale: il made in Italy. Ma non solo. Il sistema delle certificazioni e l'intensificarsi delle relazioni tra agricoltura e società civile. Tutto ciò lascia ben sperare per la tenuta dell'agricoltura italiana nel prossimo futuro".*

[Scarica la sintesi dell'annuario in formato .Pdf](#)

Fonte: Inea

Tag: [IMPORT/EXPORT](#) [EXPORT](#) [ECONOMIA AGRARIA](#)



NEWSLETTER

e-mail

ISCRIVITI

Edizione di: Giovedì, 13 febbraio 2014 ore 16:18 Video News Redazione Assessorato Agricoltura Emilia Romagna News Commenti

con i  
**Piedi**  
per  
**Terra**  
Agricoltura, alimentazione e ambiente

# COLDIRETTI EMILIA ROMAGNA

## LA FORZA AMICA DEL PAESE

Home Agriturismo Agricoltura Politiche agricole Alimentazione Ambiente Appuntamenti Fiere Lettere in redazione

Home » Agricoltura, Primo Piano » Agricoltura: Inea; crisi pesa su primario, -4,4% reddito

## Agricoltura: Inea; crisi pesa su primario, -4,4% reddito

venerdì, 20 dicembre 2013, 10:35 Agricoltura, Primo Piano 8 views Commenta



Battuta d'arresto per l'agricoltura italiana che nel 2012 risente della crisi del Paese, facendo registrare una contrazione del reddito complessivo del 4,4%, anche se le esportazioni continuano a mostrare un deciso segno più. E' questa la fotografia che emerge dalle prime istantanee tratte dall'Annuario dell'agricoltura italiana 2012 di Inea, che sarà in distribuzione durante la presentazione che si svolgerà il prossimo gennaio. Il quadro che emerge non è confortante: il primario registra una riduzione di reddito complessiva del 4,4%, in parte legata al forte ridimensionamento degli investimenti aziendali (-9,6%) causati dalla stretta creditizia e alle difficili condizioni climatiche ed ambientali. Cresce invece il fatturato dell'industria alimentare (+2,3%) grazie alla spinta dell'export, in particolare nei comparti vino (soprattutto spumanti con +15,8%), prodotti dolciari (+15,2%), salumi e formaggi. L'occupazione si mantiene stabile, anche se quasi un quarto degli occupati non ha lavoro regolare. Significativa la presenza femminile (29%) e anche quella degli stranieri, in crescita. A livello settoriale risultano penalizzate le coltivazioni agricole, mentre crescono la zootecnia, e le attività di supporto all'agricoltura (+5,6%), che pesano per circa il 13%. A pesare sul quadro è anche la ridotta capacità di spesa dei consumatori, sempre meno attenti alle caratteristiche qualitative dei prodotti, ad eccezione degli alimenti bio, in crescita (+4,8% produttori, +6,4% superficie). Non va meglio per le attività multifunzionali, tra le quali spiccano l'agriturismo e il turismo rurale, che risentono della contrazione del turismo interno. "Il 2012 - ha spiegato il presidente dell'Inea, Tiziano Zigliotto - può essere considerata una delle annate più difficili per l'agricoltura italiana dall'inizio del secolo. Nonostante questo, il settore ha rivelato importanti segnali di forza e vitalità. Tutto ciò - ha concluso - lascia ben sperare per la tenuta dell'agricoltura italiana nel prossimo futuro". (ANSA).

Tags: annuario inea, inea, redditi agricoli

### Scrivi un commento

Utilizza **gravatar** per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verrà divulgata)

Cerca



scopri il piacere di viaggiare con noi...  
VIAGGI [www.smitviaggi.it](http://www.smitviaggi.it)

News più lette Discussioni Commenti Tags

- daniele cavassa: salve a tutti... io sono Danie...
- valentina: Se n'è accorto Google, se n'è ...
- fotovoltaico: Utilizzare pannelli solari per...
- Andreina: Ma guarda: guadagni strepitosi...
- sara: basti pensare alla mole di lav...

Sottoscrizioni

Sottoscrivi i News Feed

Sottoscrivi i Feed dei Commenti

Aggiornamenti via mail:



Aggiornato al 13 Febbraio 2014 ore 16:52

ENUTA DITALÀ MO LA PASSIONE.



06-09 APRILE 2014 48ª EDIZIONE VERONA

Santa Margherita Esploratori del Gusto

TENUTA RAPITIA COLTIVIAMO LA P...

INDIETRO STAMPA CONDIVIDI TRANSLATE VOTA! ☆☆☆☆☆

Categoria: NON SOLO VINO

ROMA - 20 DICEMBRE 2013, ORE 10:43

REDDITO COMPLESSIVO GIÀ DEL 4,4% SUL 2011, INVESTIMENTI AZIENDALI CROLLATI DEL -9,6%: COSÌ L'AGRICOLTURA ITALIANA NEL 2012, SECONDO "L'ANNUARIO" DI INEA. CRESCE L'INDUSTRIA ALIMENTARE, +2,3%, GRAZIE ALL'EXPORT DI VINI E PRODOTTI DOLCIARI

In attesa di sapere nei dettagli come sarà stato il bilancio 2013 dell'agricoltura italiana, arriva quello del 2012, con una fotografia, a dire il vero poco confortante, scattata come da tradizione (dal 1947) dall'Annuario dell'Agricoltura Italiana pubblicato da Inea, l'Istituto Nazionale di Economia Agraria (www.inea.it). L'agricoltura del Belpaese, infatti, registra una riduzione di reddito complessiva del -4,4%, in parte legata al forte ridimensionamento degli investimenti aziendali (-9,6%) causati dalla stretta creditizia e alle difficili condizioni di contesto (cattivo andamento climatico e diffusione di alcune fitopatie). Cresce, invece, il fatturato dell'industria alimentare (+2,3%) spinto dall'export del made in Italy, in particolare i vini (soprattutto gli spumanti con +15,8% sul 2011), i prodotti dolciari (+15,2%), i salumi e i formaggi. L'occupazione tiene (circa 850.000 occupati, di cui il 29% è rappresentato da donne), ma si conferma alto il livello di lavoro irregolare, pari a quasi un quarto del totale. Cresce la presenza di lavoratori stranieri, anche se caratterizzata da una forte stagionalità dei rapporti di lavoro. A livello settoriale risultano penalizzate le coltivazioni agricole, mentre crescono la zootecnia, e soprattutto le attività di supporto all'agricoltura (+5,6%), che pesano per circa il 13%.

Allarma la ridotta capacità di spesa dei consumatori, che causa una minore attenzione alle caratteristiche qualitative dei prodotti acquistati (il 16% della

VIDEO AUDIO RASSEGNA Wine News TV



In Calabria, dove la vite arrivò per prima, con i Greci, la viticoltura ha ancora tanta strada da fare, specie a livello commerciale, partendo da due certezze, il suo vitigno più celebre, il Gaglioppo, ed il suo vino più conosciuto, il Cirò >

Passion

WineMeteo Alto Adige: Appiano sulla strada del vino (BZ) Temp: 9°

Perlage di emozioni. Vivi le emozioni Rotari



NON SOLO VINO I capolavori dell'agroalimentare d'Italia 13 Febbraio 2014, ore 16:20 12 PAESI TRA CUI L'ITALIA CHIEDONO ALL'UE DI RITIRARE L'OK ALLA COLTIVAZIONE DEL NUOVO...



confortante, scattata come da tradizione (dal 1947) dall'Annuario dell'Agricoltura Italiana" pubblicato da Inea, l'Istituto Nazionale di Economia Agraria ([www.inea.it](http://www.inea.it)). L'agricoltura del Belpaese, infatti, registra una riduzione di reddito complessiva del -4,4%, in parte legata al forte ridimensionamento degli investimenti aziendali (-9,6%) causati dalla stretta creditizia e alle difficili condizioni di contesto (cattivo andamento climatico e diffusione di alcune fitopatie). Cresce, invece, il fatturato dell'industria alimentare (+2,3%) spinto dall'export del made in Italy, in particolare i vini (soprattutto gli spumanti con +15,8% sul al 2011), i prodotti dolciari (+15,2%), i salumi e i formaggi. L'occupazione tiene (circa 850.000 occupati, di cui il 29% è rappresentato da donne), ma si conferma alto il livello di lavoro irregolare, pari a quasi un quarto del totale. Cresce la presenza di lavoratori stranieri, anche se caratterizzata da una forte stagionalità dei rapporti di lavoro. A livello settoriale risultano penalizzate le coltivazioni agricole, mentre crescono la zootecnia, e soprattutto le attività di supporto all'agricoltura (+5,6%), che pesano per circa il 13%.

Allarma la ridotta capacità di spesa dei consumatori, che causa una minore attenzione alle caratteristiche qualitative dei prodotti acquistati (il 16% della popolazione si trova in condizioni di grave disagio nutrizionale). Al contempo, si registra la crescita della domanda di prodotti e alimenti biologici (+4,8% di produttori e +6,4% di superficie coltivata, che incide per il 9,1% sulla Sau totale).

Tra le attività di diversificazione spicca l'agriturismo e il turismo rurale, che pesano per l'1,7% sul valore della complessiva produzione agricola nazionale. Nel 2012, tuttavia, il comparto ha registrato alcune difficoltà, dovute alla contrazione del turismo interno, colpito dalla crisi economica. Inoltre, il numero di aziende agricole autorizzate è rimasto sostanzialmente stabile, diversamente da quanto accaduto negli anni precedenti.

"Come di consueto - spiega il Presidente dell'Inea, Tiziano Zigotto - l'Annuario dell'agricoltura italiana rappresenta una lente di ingrandimento sul settore primario nazionale, facendone risaltare i tratti essenziali, e gli andamenti evolutivi. Il 2012 può essere considerata una delle annate più difficili per l'agricoltura italiana dall'inizio del XXI secolo, testimoniata dal brusco calo produttivo, in termini sia di valore della produzione sia di valore aggiunto, ma soprattutto la crisi della domanda interna, dovuta alla netta riduzione dei consumi legata alla perdita del potere d'acquisto delle famiglie. Nonostante questo, l'agricoltura ha rivelato importanti segnali di forza e vitalità. Il costante rafforzamento delle attività di supporto all'agricoltura, indice di una volontà di diversificare l'attività primaria e il miglioramento delle relazioni commerciali, sostenute da un grande patrimonio di credibilità internazionale: il made in Italy. Ma non solo. Il sistema delle certificazioni e l'intensificarsi delle relazioni tra agricoltura e società civile. Tutto ciò lascia ben sperare per la tenuta dell'agricoltura italiana nel prossimo futuro".

Focus - La sintesi dell'Annuario dell'Agricoltura Italiana 2012 by Inea



**WineMeteo**  
 Brunello di Montalcino: Montalcino (SI)  
 Temp: 10°



**WineNews.it**  
 La prima di WineNews.it  
 VILLA SANDI  
 Identità

**NON SOLO VINO** I capolavori dell'agroalimentare d'Italia

- 13 Febbraio 2014, ore 16:20  
**12 PAESI TRA CUI L'ITALIA CHIEDONO ALL'UE DI RITIRARE L'OK ALLA COLTIVAZIONE DEL NUOVO MAIS OGM 1507. L'UE: "NESSUN NUOVO ARGOMENTO, AVANTI SU MAIS". COLDIRETTI: 76% ITALIANI CONTRARI AGLI OGM. CIA: 7 CITTADINI EUROPEI SU 10 CONTRARI AGLI OGM**  
 Un passo indietro sugli Ogm: lo dicono 12 Paesi, tra cui l'Italia, che chiedono formalmente alla Com...
- 13 Febbraio 2014, ore 14:29  
**UNA BIRRA CREATA AD HOC PER RINGRAZIARE CHI, 100 ANNI FA, NELLA PRIMA GUERRA MONDIALE, AIUTÒ UNA CITTÀ DISTRUTTA DALLE BOMBE A RINASCERE: L'HANNO PRODOTTA I CITTADINI FRANCESI DI HAYBES, PER QUELLI INGLESI DI STOCKPORT**  
 Non c'è gesto più conviviale di offrire una bevuta. Per condividere una notizia o una gioia, chiuder...
- 12 Febbraio 2014, ore 18:54  
**ADI (ASSOCIAZIONE PER IL DESIGN INDUSTRIALE) ED EATALY PER LA PRIMA VOLTA INSIEME NEL NOME DEL FOOD DESIGN. UN'INIZIATIVA NATA PER ELEGGERE CON IL PRESTIGIOSO PREMIO "COMPASSO D'ORO" LE ECCELLENZE MADE IN ITALY TRA DESIGN E INDUSTRIA ALIMENTARE**  
 Adi (Associazione per il disegno industriale) e Eataly per la prima volta insieme nel nome del food ...
- 12 Febbraio 2014, ore 15:43  
**ITALIA SCELTA COME META TURISTICA NEL 2013 PIÙ DAGLI STRANIERI CHE DAGLI ITALIANI. PUNTO FONDAMENTALE AD ATTIRARE I TURISTI STRANIERI È LA LEADERSHIP MONDIALE DEL BELPAESE NEL TURISMO ENOGASTRONOMICO. A DIRLO UNA ANALISI DI COLDIRETTI SU DATI ISTAT**  
 Italia scelta come meta turistica nel 2013 più dagli stranieri che dagli italiani. Emerge da una ana...
- 12 Febbraio 2014, ore 15:41  
**REDDITO 10 CILIEGI IN 10 GIORNI MANCIANDO**